

Giallo

GILBERT K. CHESTERTON, **Dieci detective**, Guanda, Parma 1988, ed. orig. 1914-1935, trad. dall'inglese di Riccardo Mainardi, pp. 193, Lit 20.000.

Padre Brown non è il solo investigatore nato dalla felice penna dello scrittore inglese Gilbert K. Chesterton. Abbiamo già conosciuto lo svagato e mistico Basil Grant di *Il club dei mestieri stravaganti*. E ora ne scopriamo altri dieci, protagonisti degli otto racconti raccolti in questo volume, originariamente pubblicati su riviste come *The Storyteller* e *The Premier*, taluni mai ristampati sino ad oggi. "Non ti ha mai colto la febbre del detective?" chiede l'investigatore Brandom all'amico Weir compagno d'indagini, nel primo racconto di questo libro, *Il delitto di White Pillars*. E questa febbre anima tutti i protagonisti dei racconti, una galleria di maschere che indossano ora i panni di Robin Hood, ora una tonaca, ora una livrea. E sono solo in certi casi, rari, detective di professione, per lo più personaggi svagati, sognatori, leggermente comici, amanti del paradosso, una delle figure più felici e ricorrenti, quest'ultima, nell'universo messo in scena da Chesterton. Il racconto più compiuto e suggestivo

(ce lo suggerisce Borges, che lo considerava il migliore di Chesterton) è *I tre cavalieri dell'Apocalisse*, "con la sua bianca, lunga strada, bianchi ussari e cavalli bianchi, e un'affascinante lotta di volontà". (s.c.)

RAYMOND CHANDLER, **Marlowe e io**, a cura di Mario Bonini, Archinto, Milano 1988, ed. orig. 1981, trad. dall'americano di Marina Premoli, prefaz. di Oreste Del Buono, pp. 176, Lit 24.000.

"Il problema è acquisire delicatezza senza perdere vigore" scrive Chandler al suo editore Knopf, parlando della propria scrittura e dei propri intenti stilistici. Quasi tutto questo libro, che raccoglie lettere scelte del periodo 1939-1959 (vale a dire tra l'anno di pubblicazione de *Il grande sonno* e la morte dello scrittore) sono caratterizzate da questa doppia tensione: delicatezza e vigore, accompagnati da un'ironia spesso pungente, da un certo disincanto, da affetto e riservatezza. È il Chandler più autentico quello che attraverso queste pagine, il Chandler nelle cui vene "scorreva troppo sangue irlandese" perché potesse sopportare tan-

te situazioni, tante persone: innanzitutto Hollywood "che lascia il segno, assume gli scrittori come un male necessario, ma li odia, dal primo minuto all'ultimo". Poi alcuni scrittori come il "faux naïf" James Cain, o alcuni registi come Hitchcock, in merito alla travagliata sceneggiatura di *Strangers on a Train*, "ridotta a un simile floscio di luoghi comuni, di personaggi senza volto". Si scaglia poi contro la televisione, la pubblicità, l'ottusità di certi giornalisti. Traspiaiono comunque chiari, cristallini, anche i suoi amori, innanzitutto per la scrittura, poi, accompagnato inevitabilmente a un certo disagio, il suo attaccamento al grande Marlowe. Ma si scoprono anche le pieghe del Chandler più privato, un Chandler indomabilmente romantico, che chiude quasi tutte le sue lettere con un sincero e mai formale "Affettuosamente, tuo Ray". (s.c.)

GEORGES SIMENON, **A tavola con Maigret**, Mondadori, Milano 1988, ed. orig. 1931-1934, trad. dal francese di Rosalba Buccianti, pp. 436, Lit 24.000.

Il primo periodo del giovane "acrobata della penna" Simenon è

ben rappresentato da questo Omnibus che raccoglie quattro avventure del "pesatore d'anime" Maigret: *Il porto delle nebbie*, *Il pazzo di Bergerac*, *Il caso Saint-Fiacre* e *Il nipote ingenuo*. Quattro romanzi non certo sconosciuti, ma che vale sempre la pena segnalare, per rituffarsi in atmosfere brumose, percorse da quei gesti, sguardi e silenzi che compongono il quadro indiziario cui attinge il famoso commissario per tessere e risolvere i suoi casi. Con Maigret non ci si arrovela alla ricerca di indizi propriamente detti, con Maigret ci si impegna di un'atmosfera, spesso pervasa da vizi, ricatti, violenze. Quell'atmosfera che si respira nelle strade, spesso deserte, della pigra provincia francese, teatro delle "inchieste sui sentimenti" simenoniane.

(s.c.)

Giallo segnalazioni

CARLO VILLA, **Morte per lucro**, De Agostini, Novara 1988, pp. 178, Lit 20.000.

MICHAEL CHABON, **I misteri di Pittsburgh**, Mondadori, Milano 1988, ed. orig. 1988, trad. dall'inglese di Patrizia Bonomi, pp. 243, Lit 23.000.

GORE VIDAL, **Intrigo a Washington**, Feltrinelli, Milano 1988, ed. orig. 1953, trad. dall'americano di Lucio Trevisan, pp. 182, Lit 18.000.

JULIAN SEMIONOV, **La Tass è autorizzata ad annunciare**, Mondadori, Milano 1988, ed. orig. 1979, trad. di Lidia Perria, pp. 333, Lit 22.000.

REX STOUT, **Nello studio di Nero Wolfe**, Mondadori, Milano 1988, ed. orig. 1941-1966, trad. dall'inglese di Laura Grimaldi e Hilia Brinis, pp. 731, Lit 22.000.



CORNELL WOOLRICH, **Dentro la notte**, Mondadori, Milano 1988, ed. orig. 1987, trad. dall'americano di Tina Honsel, pp. 239, Lit 22.000 (romanzo completato da Lawrence Block).

Una donna, la giovane Madeline, sull'orlo della morte si vede restituire la vita. La pistola, con cui voleva togliersi la vita, le nega l'atto estremo: il grilletto viene premuto, fino in fondo, ma il proiettile non parte, la camera di caricamento era vuota. La tensione per un attimo si allenta, si scarica, dopo una lunghissima ed estenuante iniziazione alla morte, al suicidio. Ma il breve momento di pausa, che ha dato luogo ad esplosioni di felicità ed euforia nella protagonista, viene interrotto bruscamente. Dalla pistola, caduta a terra, parte un colpo, questa volta mortale, assassino. Una donna, la

giovane Starr, che camminava per strada, "dentro la notte", ne è la vittima. Madeline, che si sente fino in fondo responsabile di questa morte, deve spiare: da ora in poi vivrà finalmente con uno scopo, vivrà per Starr. Inizia così un lungo viaggio incontro al passato, "un passato due volte remoto, il passato di qualcun altro. Un passato fantasma". E Madeline si trasforma, come tante protagoniste di Woolrich, in angelo vendicatore. Dato che la vita di Starr è stata distrutta dal marito e dalla precedente moglie dell'uomo, Madeline si prefigge di esaudire le volontà, non scritte, della "sua" vittima: fare i conti con una donna e uccidere un uomo.

Woolrich lavorò per più di dieci anni a *Dentro la notte*. Dopo la sua morte il romanzo fu scoperto da Francis Nevins, curatore del patrimonio letterario woolrichiano. Mancavano una ventina di pagine, all'inizio,

andate probabilmente disperse. Completato da Block, il romanzo è arrivato da poco in libreria, dopo aver celebrato degnamente il n. 2.000 del *Giallo Mondadori*. Dentro la notte ci riporta ad alcuni dei primi romanzi di Woolrich. La sposa era in nero, e La donna fantasma, per i temi trattati: la vendetta, la solitudine, l'amore e la morte indissolubilmente legati. Gli eroi di Woolrich non fanno mai nulla a metà, vivono fino in fondo le loro tensioni-passioni, nel caso di Madeline il senso di colpa e la vendetta. Ma, come spesso accade in Woolrich, a chi vive intensamente, a chi ama, a chi ha bisogno d'amore, molto viene perdonato. Del passato, ci insegna qualche volta Woolrich, si può fare tabula rasa. Del proprio passato, come di un passato due volte remoto.

Sara Cortellazzo

Libri

economici

a cura di
Guido Castelnuovo

Letteratura e saggistica letteraria

AA. VV., **Romanzi erotici del '700 francese**. L'enfer de la bibliothèque nationale, Mondadori, Milano 1988,

trad. dal francese di Andrea Calzolari, pp. 330, Lit 10.000.

Aforismi e discorsi del Buddha, TEA, Milano 1988, trad. dal sanscrito di Eugenio Frola, pp. XIX + 449, Lit 14.000.

CLEMENS MARIA BRENTANO, **Poesie**, Mondadori, Milano 1988, testo tedesco a fronte, trad. di Roberto Fertona, pp. 163, Lit 9.000.

ITALO CALVINO, **Sulla fiaba**, Einaudi, Torino 1988, pp. XXX + 158, Lit 14.000.

FEDOR DOSTOEVSKIJ, **Ricordi della casa dei morti**, TEA, Milano 1988, ed. orig. 1860, trad. dal russo della Duchessa d'Andria, pp. 336, Lit 14.000.

JOHN FANTE, **Una moglie per Dino Rossi**, Sellerio, Palermo 1988, ed. orig. 1940, trad. dall'inglese di Maria Montone, pp. 109, Lit 8.000.

RAINER WERNER FASSBINDER, **I film liberano la testa**, Ubulibri, Milano 1988, ed. orig. 1984, trad. dal tedesco di Giovanni Spagnoletti, pp. 122, Lit 15.000.

ROBERT GRAVES, **Un brindisi per Ava Gardner**, Theoria, Roma-Napoli 1988, ed. orig. non indicata, trad. dall'inglese di Guido Fink, pp. 127, Lit 8.000.

NATHANIEL HAWTHORNE, **La lettera scarlatta**, TEA, Milano 1988, ed. orig. 1850, trad. dall'inglese di Augusta Grosso, pp. 266, Lit 9.000.

HERMANN HESSE, **L'ultima estate di Klingsor**, Garzanti, Milano 1988, ed. orig. 1920, trad. dal tedesco di Anna Martini Lichtner, pp. 84, Lit 11.000.

FRANZ KAFKA, **Relazioni**, Einaudi, Torino 1988, trad. dal tedesco di Andriana Lavagetto, pp. LXXVII + 133, Lit 14.000. Con un saggio introduttivo di Michael Mueller.

MICHEL LEIRIS, **Sul rovescio delle immagini**, SE, Milano 1988, ed. orig. 1980, trad. dal francese di Lucia Corradini e Roberto Rossi, pp. 105, Lit 15.000.

MICHEL LEIRIS, **La possessione e i suoi aspetti teatrali**, Ubulibri, Milano 1988, ed. orig. 1958, trad. dal francese di Mirella Schina, pp. 86, Lit 13.000.

ALEXANDER LERNET-HOLENIA, **Il giovane Moncada**, Adelphi, Milano 1988, ed. orig. 1952, 1972, trad. dal tedesco di Elisabetta Dell'Anna Ciancia, pp. 173, Lit 12.000.

THOMAS MANN, **Mario e il mago**, TEA, Milano 1988, ed. orig. 1930, trad. dal tedesco di Giorgio Zampa, pp. 80, Lit 7.000.

SALVATORE MANNUZZO, **Procedura**, Einaudi, Torino 1988, pp. 207, Lit 14.000.

MARVEL MORENO, **In dicembre tornavano le brezze**, Giunti, Firenze 1988, ed. orig. 1897, trad. dallo spagnolo di Monica Molteni, pp. 408, Lit 15.000.

ROBERTO PAZZI, **Cercando l'imperatore**, Garzanti, Milano 1988, riedizione, pp. 202, Lit 14.000.

RAYMOND QUENEAU, **Una storia modello**, Einaudi, Torino 1988, riedizione, ed. orig. 1966, trad. dal francese di Mariolina Romano, pp. 104, Lit 10.000.

NATHALIE SARRAUTE, **Valéry e l'elefantino Flaubert il Precursore**, Einaudi, Torino 1988, ed. orig. 1986, trad. dal francese di Lorenzo Fazio, pp. 74, Lit 10.000.

JULIAN STRYKOWSKI, **Tommaso il Cavaliere**, E/O, Roma 1988, trad. dal

polacco di Giorgio Origlia, pp. 92, Lit 15.000.

HIPPOLYTE TAINE, **Etienne Mayran**, Adelphi, Milano 1988, ed. orig. 1910, trad. dal francese di Patrizia Lombardo, pp. 178, Lit 10.000.

MARK TWAIN, **Lo straniero misterioso e altri scritti**, TEA, Milano 1988, trad. dall'inglese di Luciana Pozzi, pp. 370, Lit 12.000.

Storia e filosofia

ARMANDO PLEBE, PIETRO EMANUELE, **Manuale di retorica**, Laterza, Roma-Bari 1988, pp. 204, Lit 15.000.

VITO FUMAGALLI, **La pietra viva. Città e natura nel Medioevo**, Il Mulino, Bologna 1988, pp. 124, Lit 12.000.

ALBERT SOBLOU, **La rivoluzione francese**, Lucarini, Roma 1988, ed. orig. 1980, trad. dal francese di Roberto Bianchi, pp. 130, Lit 10.000.

Attualità

MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI, **Tempio di verità**, Sellerio, Palermo 1988, ed. orig. 1930, Trad. dall'hindi di Brunilde Neroni, pp. 100, Lit 8.000.

MARY BENSON, **Nelson Mandela. Biografia**, Agalev, Bologna 1988, ed. orig. 1986, trad. dall'inglese di AA. VV., pp. 190, Lit 15.000.

costa & nolan

Germano Celant

Inespressionismo

L'arte oltre il contemporaneo

Un nuovo movimento artistico che dominerà l'ultimo scorcio del secolo. Pubblicato contemporaneamente negli USA e in Francia.

Jan Harold Brunvand

Leggende metropolitane

Storie improbabili raccontate come vere

Alligatori nelle fogne, barbecue a base di cane, piante che spandono veleni, autostoppisti fantasma: i nuovi miti che rimbalzano di bocca in bocca nelle nostre città.

Edizioni Costa & Nolan Via Peschiera 21 16122 Genova